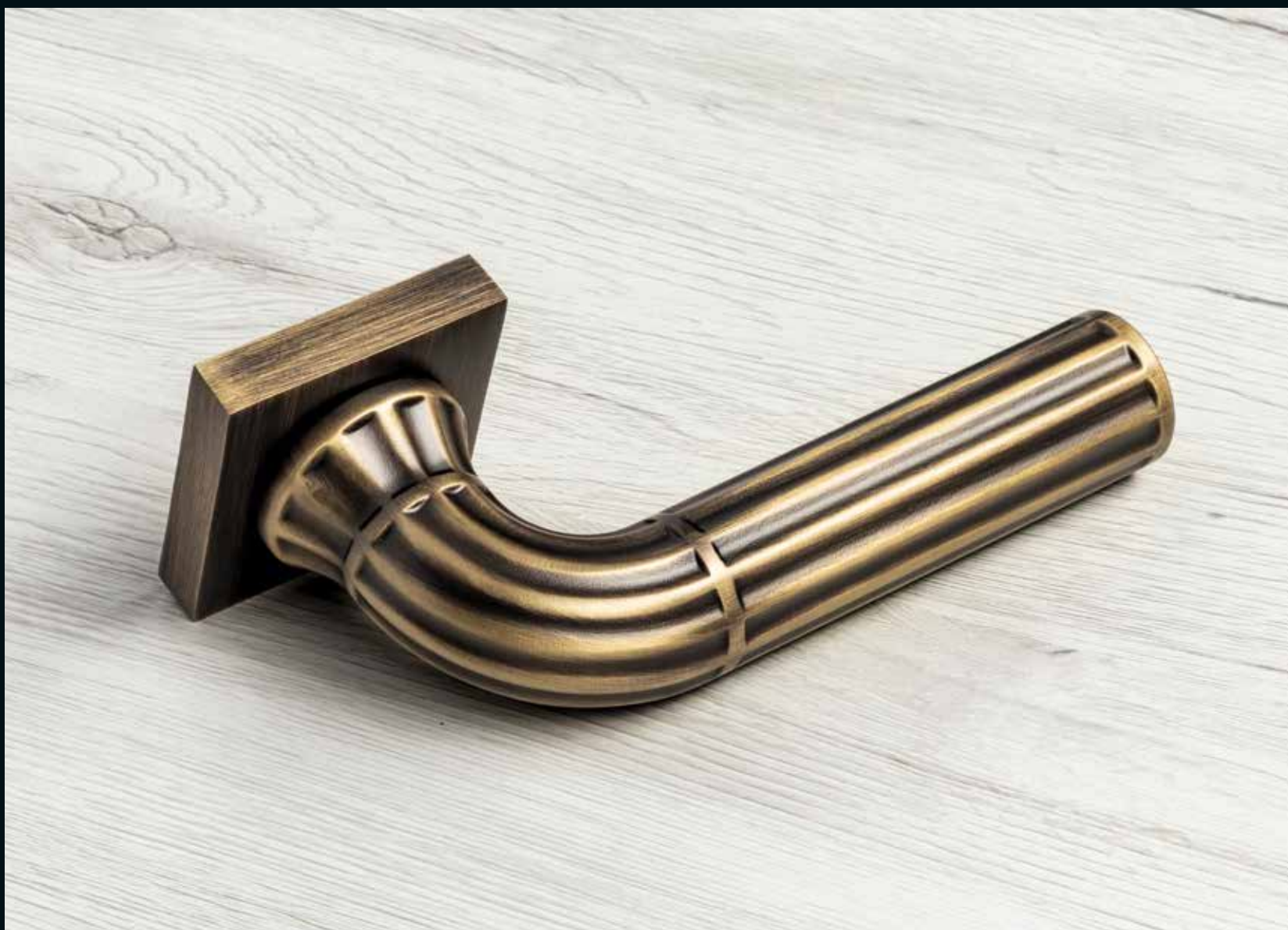


domus

Lo stile italiano a portata di mano / A handle on Italian style



Promosso da/Advertorial by



Da 140 anni,
le maniglie di
Becchetti BAL
aprono la porta
sugli ambienti
più eleganti,
in Italia come
all'estero.
Oggi l'azienda
è forte anche
dei marchi
Gra Rivadossi
e Mariani

Massimo Valz-Gris



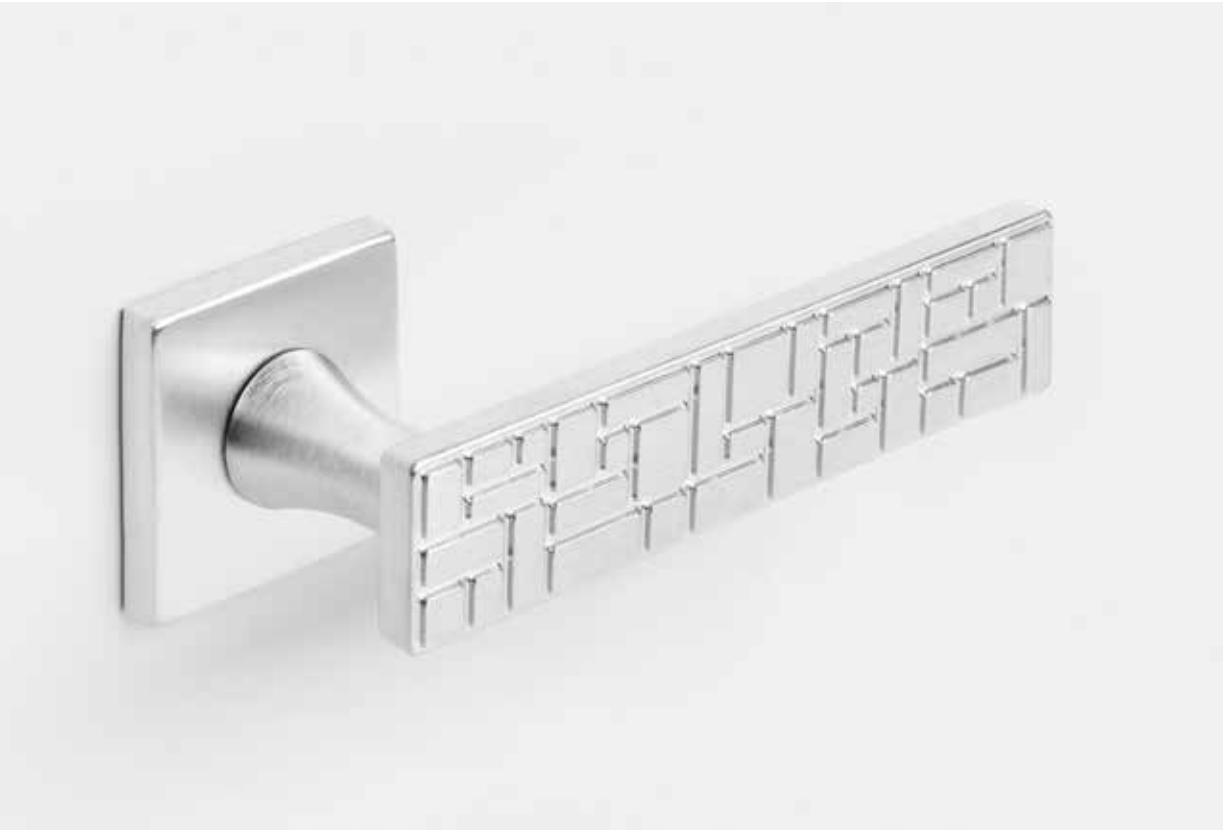
In apertura: Colonnato di BAL nella versione con finitura in bronzato graffiato opaco, designer Stefano Pasotti, collezione 2021. In questa pagina. Sopra: il dettaglio dell'incisione su una cerniera BAL con finitura cromata; a destra: Tetris di Mariani con finitura cromata satinata, design dello studio interno Mariani, collezione 2021. Pagina a fronte: maniglia Infinity con finitura laccata nera, anch'essa disegnata dallo studio interno Mariani, collezione 2021

■ Opening page: Colonnato by BAL in matt yester bronze brass, designed by Stefano Pasotti, 2021 collection. This page. Above: a close-up of the engraving on a BAL hinge with chrome finish; right: Tetris by Mariani with a satin chrome finish, styled by the Mariani design department, 2021 collection. Opposite page: Infinity handle with black lacquer finish, also styled by the Mariani design department, 2021 collection

Le brume della Val Trompia non rendono incerto soltanto il paesaggio ma anche l'etimologia di questi luoghi in cui, però, di certo c'è la robustezza delle genti e del loro spirito, mutuata forse dal ferro che vena il sottosuolo e che per secoli ha attirato gli uomini verso il fondo della Terra a sfidare la silicosi. Così, se l'origine del toponimo Lumezzane è oggi dibattuta, quella del comparto di metallurgia e, in particolare, di rubinetteria e maniglieria, è ben tracciata. Tra le aziende storiche del settore, proprio a Lumezzane, provincia di Brescia, c'è la Becchetti BAL, leader nella produzione di maniglie e di tutti gli elementi che abbelliscono i serramenti e, un po' come certi accessori sull'abito, cambiano l'immagine con un tocco. L'azienda, che in questo 2022 compie 140 anni, ed è sempre nelle mani della famiglia fondatrice, realizza per intero i prodotti nel proprio stabilimento attraverso lavorazioni in buona parte ancora artigianali. Due i punti di forza cruciali del marchio BAL: lo stampaggio a caldo che rende l'ottone massiccio più bello e durevole e la grande capacità di personalizzare le finiture. Sono 25 quelle in catalogo, così da soddisfare praticamente ogni possibile richiesta. "Circa il 95% della produzione nasce dallo stampaggio a caldo dell'ottone a partire dalle barre di lega, una scelta che mira alla qualità senza compromessi", spiega il presidente Marco Becchetti, quarta generazione. "Non siamo gli unici a utilizzare questo sistema, ma siamo tra i pochi che lo fanno su così larga scala e su una gamma così vasta di modelli." Nello stabilimento di Lumezzane lavorano 25 persone che si dividono tra lavorazioni meccaniche o addirittura tecnologiche, per esempio con il robot per la pulimentazione, e quelle ancora rigorosamente artigianali, come il montaggio e la verniciatura,

oppure la delicatissima lucidatura degli accessori complementari. "A differenza di quello che avviene generalmente sul mercato," continua il presidente, "noi proponiamo una vasta gamma di elementi che comprendono cerniere, battenti, maniglioni, nottolini, rosette, bocchette, placche, copri interruttori e fermaporte. E poi una buona proposta di pezzi per la nautica, tra ganci, campane, moschettoni, portaremi, oblò, grate proteggi faro e altro ancora. Tutto pensato per impreziosire l'imbarcazione e per resistere a salsedine e intemperie. Il fiore all'occhiello di BAL, però, è la produzione su richiesta, su disegno oppure in base a un modello. Una capacità rarissima, questa, che fa dell'azienda di Lumezzane un partner prezioso nel caso, per esempio, di restauri delicati che necessitino di maniglie identiche a quelle storiche. L'art director di BAL è Stefano Pasotti, trapiantato a Bologna da qualche anno ma lumezzanese certificato: "Da un lato, abbiamo pezzi in catalogo da oltre cento anni, ma, dall'altro, ampliamo con regolarità la nostra offerta con nuove interpretazioni complementari a quelle storiche. Per farlo, applico la mia creatività al DNA dell'azienda che indago attraverso l'archivio storico. Rimanere nel solco della tradizione non impedisce di innovare né di rinnovare." Un esempio è la maniglia Colonnato, disegnata proprio da Pasotti e ispirata all'architettura del mondo classico. Si tratta di un pezzo dalle dimensioni e dal peso importanti e che può essere declinato in varie finiture: ottone naturale, ottone bronzato graffiato opaco, ottone lucido naturale, nichel anticato e PVD rame. Come la Colonnato, anche la Crono è nata nel 2021, questa volta su disegno dell'ufficio stile interno: un pezzo che combina la linea essenziale e le finiture moderne a dettagli più ricercati. Oltre al marchio originale, della

Becchetti BAL fanno oggi parte anche Gra Rivadossi, che nel 2022 taglia il traguardo dei cent'anni, e Mariani che con il suo mezzo secolo scarso è la giovanotta della famiglia. Acquisiti tra 2012 e 2013, i due marchi completano l'offerta con linee dal sapore più tradizionale nel caso del primo e orientate al design moderno nel caso del secondo. Spiega ancora Marco Becchetti: "Erano entrambi *brand* molto forti sui mercati esteri e quindi abbiamo deciso di mantenerli a livello commerciale, anche se sul piano industriale sono entrambi confluiti in Becchetti BAL a tutti gli effetti." Il risultato è che, con i tre marchi, l'azienda produce decine di migliaia di maniglie all'anno e ne esporta oltre il 70 per cento attestandosi così tra gli alfieri dello stile italiano nel mondo. I mercati esteri più floridi? Stati Uniti, nord Europa e Medio Oriente. L'interlocutore di Becchetti BAL è da sempre il ferramenta che funge da intermediario verso il cliente finale che, a sua volta, può essere un privato che ordina cinque pezzi oppure un'azienda che richiede una fornitura in stile contract. "Gestiamo ordini da una manciata di pezzi fino a diverse centinaia, perché la natura della nostra azienda implica la medesima attenzione a ogni tipo di dimensione", spiega Becchetti. Una novità piuttosto recente è il rapporto diretto con gli architetti e i designer, curato da Pasotti e mirato alla penetrazione anche in Italia del mercato dello stile contemporaneo, specialmente con le linee di Mariani. Per esempio, con la Tetris e le sue linee geometriche ispirate all'Art déco; o con la Infinity e le sue forme morbide che sanno di Pop art e le moderne finiture cromata lucida, laccata nera e cromata satinata. Pezzi che nascono dall'antico saper fare italiano e che raccontano, ancora oggi, una storia autentica. E franca come una stretta di mano.





In questa pagina. Sopra, da sinistra: la prima fucina Becchetti, 1882 circa; certificato di fondazione rilasciato dalla Camera di Commercio, 1925; una pagina del catalogo del 1932 e la sua copertina. In basso: maniglia BAL della serie Luigi XV al Grand Hotel dei Dogi di Venezia. Pagina a fronte: Angelo Becchetti e testimonianze del primo Novecento

■ This page. Above, from left: the first Becchetti forge, circa 1882; certificate of foundation issued by the Chamber of Commerce, 1925; a page from the 1932 catalogue and its cover. Bottom: BAL handle from the Louis XV series at the Grand Hotel dei Dogi in Venice. Opposite page: Angelo Becchetti and items from the early 20th century

Da una piccola fucina familiare al mito dell'Andrea Doria e del risorto Teatro La Fenice /

From a small family forge to the myth of Andrea Doria and the revived Teatro La Fenice



La scelta di reali, poeti e visionari

L'acronimo BAL sta per "Becchetti Angelo Lumezzane" perché così si chiamava il fondatore del marchio sorto in provincia di Brescia nel 1907. Ma la storia dell'azienda era iniziata già nel 1882, quando i Becchetti avevano aperto una fucina che lavorava il metallo sulla riva del Mella e sulla scia di una tradizione vecchia di secoli. Passata una ventina d'anni, l'attività familiare è divenuta un'impresa che contribuisce agli albori industriali di un'Italia ancora fragile ma già riconoscibile nei tratti che la renderanno grande. È del 1928 la prima partecipazione a una importante fiera di settore, mentre due anni dopo viene venduta la prima maniglia all'estero. Il crescendo è impetuoso e lo stile di BAL e la sua cura del dettaglio cominciano a intrecciarsi con la storia del design e dell'architettura, facendo del marchio un alfiere del *Made in Italy* nel mondo. In breve, la residenza di Re Baldovino del Belgio, il Vittoriale degli Italiani, Villa Feltrinelli, il governatorato del Vaticano e le sedi di banca Cariplo vengono impreziosite dalle maniglie e dagli accessori fatti a Lumezzane. Nel 1950 è il turno dell'Andrea Doria, il transatlantico più bello del mondo che la fine tragica ha consegnato al mito. Oggi, la tradizione si perpetua, tra l'altro, negli ambienti iconici del Danielli, del Cipriani e del Dogi di Venezia, del Teatro La Fenice risorto dalle ceneri nel 2003 e del Grand Hotel di Rimini caro a Federico Fellini. MVG

The choice of royalty, poets and visionaries

■ BAL stands for "Becchetti Angelo Lumezzane", using the name of the founder of the brand established in Brescia in 1907. However, the history of the company dates back to 1882, when the Becchetti family opened a forge that processed the metal on the shores of the Mella river, following a centuries-old tradition. Around two decades later, the family business had become an enterprise contributing to the birth of a still fragile industrial Italy that, however, already demonstrated the characteristics that would make it great. 1928 marked the first participation in an important trade fair, and two years later saw the first foreign sale of a handle. Growth was rapid, and the BAL style and attention to detail began to form part of the history of design and architecture, rendering the brand a forerunner of international Made-in-Italy quality. The residences of King Baudouin of Belgium, the Vittoriale degli Italiani, Villa Feltrinelli, the Government buildings of the Vatican and the headquarters of Cariplo bank were all enriched with handles and accessories made in Lumezzane. In 1950 it was the turn of the Andrea Doria, the most beautiful transatlantic liner in the world, whose tragic end made history. The tradition continues in the iconic Danielli, Cipriani and Dogi hotels in Venice, in the Teatro La Fenice, which rose from the ashes in 2003, and Fellini's adored Grand Hotel in Rimini. MVG



Handles by
Becchetti BAL
have been
opening doors
to the most
elegant rooms
in Italy and
abroad for 140
years.
The company
is now even
stronger after
the acquisition
of the Gra
Rivadossi
and Mariani



In questa pagina. Sopra: una fase del controllo qualità. A destra: maniglia Crono con finitura in ottone satinato opaco, design dello studio interno BAL, collezione 2021. Pagina a fronte: pomolo Margherita art. 103 con finitura in ottone verniciato lucido. In chiusura di inserto: la lavorazione meccanica di una maniglia

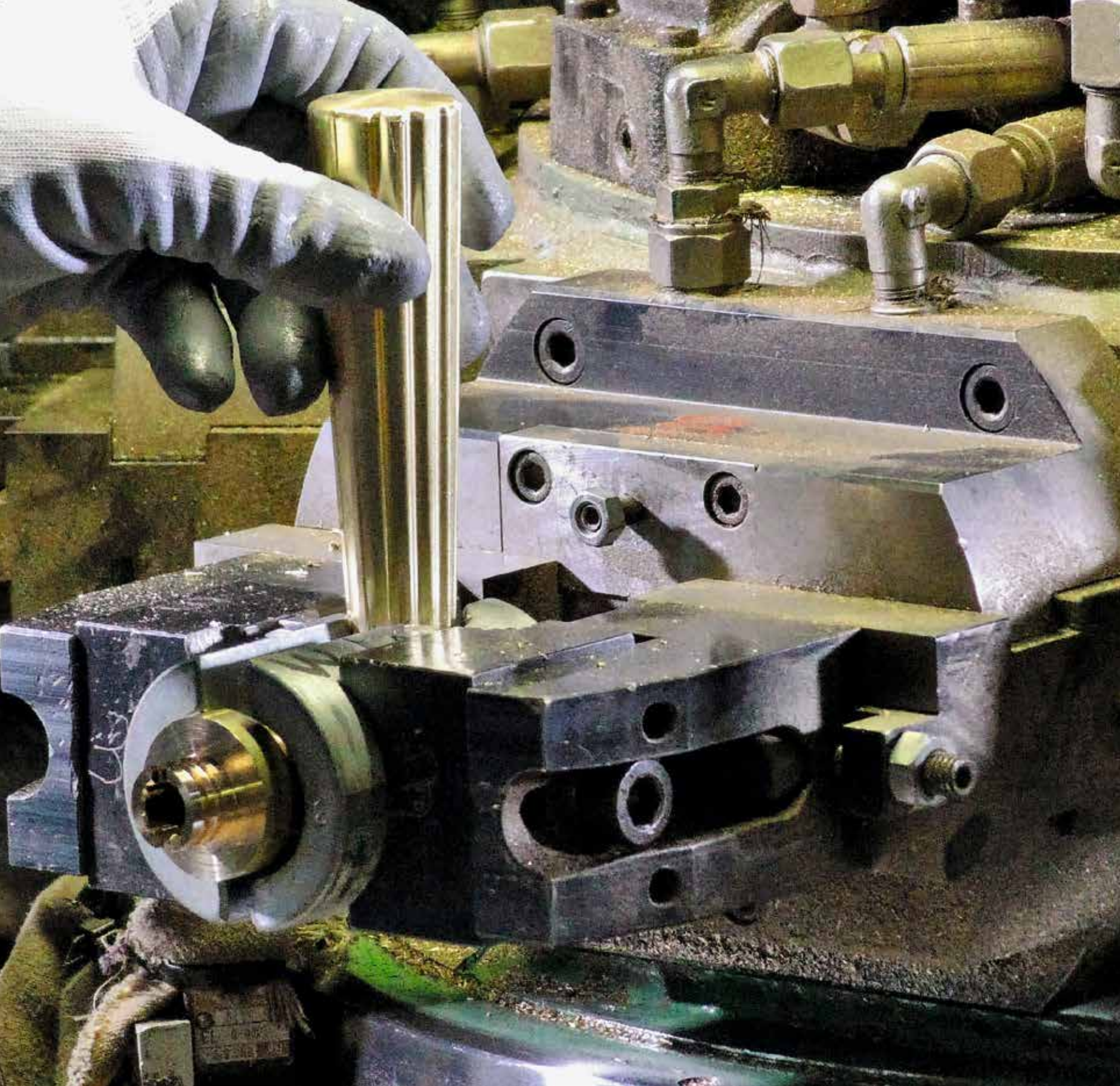
■ This page. Above: a stage of quality control. Right: Crono handle with a matt satin brass finish, styled by the BAL design department, 2021 collection. Opposite page: Margherita door knob, article 103 with glossy brass finish. Closing page: machining of a handle

■ The mists of Val Trompia not only render the landscape hazy, they also affect the etymology of this area in which, however, there is no doubt over the hardness of the people and their spirit, influenced perhaps by the veins of iron that run through the ground below and that, for centuries, attracted men to the depths of the Earth at the risk of silicosis. So, while the origin of the place name Lumezzane is the subject of debate, that of the metalworking sector and, in particular, tap and handle production, is well documented. One of the most well-established companies in the sector, located in Lumezzane, in the province of Brescia, is Becchetti BAL, leader in the manufacture of handles and other complementary elements for doors and windows that, a little like certain accessories on a suit, can change the image with a touch. The company, which this year celebrates its 140th anniversary and is still run by the founding family, produces all its products in its plant, still relying heavily on artisan methods. The BAL brand has two fundamental strengths: the hot-pressing process that renders solid brass more attractive and durable, and the extensive capacity for personalised finishes. The catalogue offers 25, covering practically all possible demands. "Around 95% of production is through the hot-pressing of brass from bars of alloy, a choice based on quality without compromise", explains the chairman Marco Becchetti, fourth generation. "We are not the only ones to use this system, but we are one of the few to do so on such a large scale and with such a wide range of models". 25 people work in the Lumezzane plant, handling both mechanical and technological operations, for example with the robot for polishing, as well

as highly artisan methods, such as fitting and painting, or the highly delicate polishing of complementary accessories. Contrary to what usually happens on the market", continues the chairman, "we offer a wide range of elements including hinges, shutters, latches, faceplates, keyhole covers, plaques, light switch plates and doorstops. There is also an extensive range of items for boating, including hooks, bells, karabiners, oarlocks, portholes, lighting protection grilles and more. Objects designed to enhance boats and to resist salt and the elements. However, the pride of BAL is its production to order, according to design or a model. This capacity is rare, and makes the Lumezzane company a precious ally, for example, in the case of delicate restoration works that require handles identical to the originals. The art director of BAL is Stefano Pasotti, born and raised in Lumezzane, although he moved to Bologna a few years ago: "On the one hand, we have items in our catalogue that date back more than one hundred years, and on the other we regularly expand our range with new interpretations that complement the classic items. To do so, I apply my creativity to the origins of the company, examining the archives. Following tradition does not hinder innovation or renovation". One example is the Colonnato handle, designed by Pasotti and inspired by classic architecture. It is a large, heavy item, and is available in a range of finishes; natural brass, burnished, brushed and matt brass, natural polished brass, aged nickel and PVD-coated copper. Crono, like Colonnato, was launched in 2021, this time based on a design from the internal design department. It is a model that combines an essential style and modern finishes with more

elegant details. The original Becchetti BAL brand has now been joined by Gra Rivadossi, which is celebrating its centenary in 2022, and Mariani, the youngster of the family with its 50 years of history. Acquired between 2012 and 2013, the two brands complete the range with more traditional lines from the first, and more modern designs from the second. As Marco Becchetti explains: "Both brands were successful on the foreign market, and we therefore decided to maintain them for commercial purposes, although in terms of business plan they are, to all intents and purposes, part of Becchetti BAL". The result is that, through the three brands, the company produces tens of thousands of handles every year, exporting more than 70% as one of the international representatives of Italian style. The most florid foreign markets? The USA, north Europe and the Middle East. Becchetti BAL has always worked through hardware stores, who deal with the end customer; both private clients ordering five items or a company looking for contract supplies. "We handle orders ranging from a handful of items to hundreds, because the nature of our business requires focusing the same attention to all sectors", explains Becchetti. Once recent evolution is the direct relationship with architects and designers, managed by Pasotti and aimed at penetrating the contemporary style market in Italy, particularly with Mariani's lines. For example, with Tetris and its geometric, Art Deco lines, or Infinity, with its soft Pop-Art shapes and modern polished chrome, black lacquer or brushed chrome finishes. These are items based on ancient Italian skill that still continue to express genuineness. Ernest, just like a handshake. MVG





domus

Editoriale Domus S.p.A.

Via Gianni Mazzocchi, 1/3
20089 Rozzano (MI)
T +39 02 824 721
F +39 02 575 00132
editorialedomus@editdomus.it

Editore e direttore responsabile /
Publisher and managing editor
Maria Giovanna Mazzocchi Bordone

Fotolito e stampa / Prepress and printers
ErreStampa, Orio al Serio (BG)

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 125 del 14/8/1948.

È vietata la riproduzione totale o parziale del contenuto
della rivista senza l'autorizzazione dell'editore.
All rights reserved. No part of this publication may be reproduced
in any form without the permission of Editoriale Domus.
Copyright 2022 Editoriale Domus S.p.A. Milano

Inserto / Insert

**Lo stile italiano a portata di mano /
A handle on Italian style**

Estratto da / Excerpt from
Domus 1069 giugno / June 2022

Promosso da / Advertorial by
BAL

Direttore editoriale / Editorial director
Walter Mariotti

A cura di / Curated by
Massimo Valz-Gris

Testi di / Texts by
Massimo Valz-Gris

Traduzioni / Translations
Daniel Clarke

Promosso da / Advertorial by

